

PROGETTO DI ORIENTAMENTO DIDATTICO E PROFESSIONALE
ANNO SCOLASTICO 2014-2015

Orientare: porre l' individuo nelle condizioni di conoscere sè stesso e quanto proviene dall' ambiente per operare scelte consapevoli e mirate, in condizioni di autonomia, sia nella direzione della futura scelta scolastica sia orientate al mercato del lavoro.

Finalità

-Favorire lo sviluppo delle studentesse e degli studenti e porli in condizione di definire la propria identità attraverso iniziative volte a consentire scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita.

-Formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

COME LA SCUOLA PUO METTERE IN ATTO LE PRATICHE ORIENTATIVE

La didattica orientativa è una "buona pratica" che coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell' Infanzia al biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. Essa tende a **potenziare le risorse del singolo** in situazione di apprendimento ed a **valorizzare l' aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani**.

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all' attivazione delle capacità di scelta, deve porre l' attenzione su alcuni aspetti:

- la scelta dei *contenuti* da proporre, che inducano i ragazzi a scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli *strumenti di studio* più idonei a favorire l' apprendimento;
- il rafforzamento della *autoconsapevolezza e della capacità di riflessione* sul proprio percorso;
- una didattica metacognitiva che favorisca un apprendimento significativo

A tal scopo si propongono alcune modalità di intervento a supporto dell' azione dei docenti:

- Coerentemente con le linee guida del documento per i traguardi alla fine del primo ciclo di istruzione scolastica è necessario progettare curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l' apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione del bambino,
- Raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni;
- Orientamento delle famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al

processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;

Organizzazione di incontri con gli alunni sia in orario curricolare e, ove possibile, in orario extra-curricolare per conoscere a fondo il quadro dell'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e i diversi percorsi di formazione

Organizzazione di incontri diretti con scuole di ordine superiore per fornire un quadro ampio e diversificato della offerta formativa esistente nel territorio

QUALI OBIETTIVI PERSEGUIRE

Per rendere realmente efficaci le proposte didattiche occorre un approccio metacognitivo. il ruolo del docente è quello di un facilitatore, capace di **reperire il materiale adatto**, organizzare l' **ambiente di lavoro rendendolo gratificante e idoneo alla comunicazione**, stimolare l' acquisizione delle competenze senza mai offrire risposte definitive e aprioristiche.

Occorre che si passi da un modello di apprendimento individualistico (ancorato al passato) ad uno di tipo costruttivista-significativo e collaborativo che dia spazio al dialogo e all' ascolto.

Si propongono quindi una serie di obiettivi riferiti ad una duplice attività di supporto:

- agli alunni per il raggiungimento di competenze e abilità trasversali permanenti
- ai docenti per l' applicazione di una metodologia di lavoro condivisa con gli alunni che supporti l' acquisizione di capacità critiche e di pensiero divergente.

Per progettare percorsi che consentano ai ragazzi di raggiungere uno sviluppo globale nell' ambito delle loro potenzialità, già a partire dalla Scuola dell' Infanzia; Per consentire il raggiungimento degli obiettivi della maturazione personale, dell' autonomia e dello sviluppo delle competenze del "saper fare" e del "saper imparare"

A FAVORE DEGLI ALUNNI

Sin dal primo ciclo di istruzione scolastica

indirizzare il bambino a scoprire i propri punti di forza e di debolezza, nell' ambito delle competenze intellettive e/o pratiche;

Progettare percorsi individualizzati mirati non tanto e non solo al sostegno delle lacune, ma soprattutto volti al potenziamento e allo sviluppo progressivo dei talenti posseduti (eccellenze);

Favorire le condizioni necessarie per far acquisire competenze indispensabili quali:

inserimento nel mondo scolastico

sperimentazione di sé e capacità di autovalutazione

conoscenza del mondo quotidiano

conoscenza del mondo formativo

conoscenza del mondo del lavoro

competenze di socializzazione

competenze comunicative e di gestione emotiva
competenze di risoluzione dei problemi
progressiva autonomia negli apprendimenti (abilità di lettura, decodifica dei messaggi, comprensione del testo, capacità di fare inferenze, costruzione di un personale - efficace metodo di studio)
costruzione di una pluralità di “aspettative” realizzabili, riguardanti il futuro personale
competenze decisionali (problem solving in situazioni che richiedano una strategia di intervento)

A FAVORE DEGLI INSEGNANTI

Saper ascoltare

Saper “leggere” i comportamenti e i segnali di disagio

Trasmettere rinforzi positivi (frasi/consigli che incoraggino la percezione di sé e l’ autostima)

Motivare le nostre scelte educative agli alunni al fine di stimolare e incentivare lo sviluppo dell’ autonomia decisionale

Porre gli alunni in situazione di conflitto cognitivo perché elaborino da soli strategie di problem solving.

Fornire supporto pratico di consulenza in merito alle problematiche rilevate;

Fornire supporto e consulenza ai genitori per una fattiva collaborazione con gli operatori scolastici, al fine di Mettere in campo linee e stili educativi omogenei e in sintonia tra i due nuclei educativi (stipulare un “patto formativo”)

Organizzare azioni di consulenza ai genitori perché acquisiscano consapevolezza delle reali potenzialità dei loro figli e non avvertano la valutazione come un’ azione selettiva, bensì come uno strumento formativo e orientante.

Gli obiettivi sotto indicati dovrebbero essere funzionali alla messa in atto di una didattica orientativa che porti allo sviluppo di abilità relazionali e maggiore autonomia personale, consentendo di consolidare, al termine del Primo Ciclo di istruzione, competenze trasversali quali:

Comprendere testi di vario genere (es.: narrativo, giornalistico, storico, formulari, orari dei trasporti, istruzioni di medicinali, tabelle e grafici...);

Comunicare ad altri idee e dati in forma parlata o scritta, sapendo organizzare l’ informazione;

Elaborare e interpretare dati quantitativi utilizzando strumenti statistici - matematici;

Impostare e risolvere problemi utilizzando gli strumenti e i mezzi tecnologici del nostro tempo e organizzando le risorse disponibili;

Lavorare e collaborare in gruppo in modo produttivo, critico e non passivo, valorizzando le proprie ed altrui competenze;

Imparare ad apprendere, voler continuare ad imparare e insegnare ad altri in diversi contesti (es.: trasmettere a terzi la propria competenza nel mondo del lavoro)

Utilizzare abilità di comprensione di testi scritti al fine di costruire un proprio metodo di studio efficace e funzionale all’ attività.

QUALI OBIETTIVI PERSEGUIRE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Se prendiamo in considerazione il contesto legislativo, possiamo notare come tale ordine di scuola venga connotato come finalizzato, attraverso le discipline di studio,

alla crescita delle capacità autonome di studio ed al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;

La maturazione dell' identità di sé nel preadolescente deve necessariamente avvalersi dei meccanismi di auto-scoperta e di auto-progettazione, attraverso un continuum evolutivo che contribuisce a costruirne un' immagine personale sempre più definita.

Date queste premesse, si propongono quindi una serie di **obiettivi generali** dell' azione orientativa:

Avviare la ricerca dell' identità

Abilitare ad una molteplicità di scelte

Informare sulle scelte scolastiche e professionali

Formare: sviluppo di attitudini, interessi, personalità attraverso l' attività di stimolo all' apprendimento e al consolidamento della capacità di autovalutazione

Supportare attraverso la consulenza, intesa come relazione di aiuto nel momento della scelta e nei processi decisionali quotidiani

Stimolare l' operatività della scuola, recuperando anche la manualità, la concretezza e la verificabilità nei processi di apprendimento

Far acquisire metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida degli insegnanti.

Si propongono alcune **metodologie e strumenti** nel corso dei tre anni:

1° anno fase esplorativa e descrittiva dell' ambiente:

- esplorazione e analisi della realtà socio-ambientale
- presa di coscienza della propria capacità relazionale e affettiva
- conoscenza di sé e delle proprie risorse e potenzialità, dei propri interessi, attitudini e competenze

2° anno fase interpretativa della realtà personale:

- inserimento graduale nella realtà sociale di appartenenza
- consolidamento di una presa di coscienza di sé
- osservazione e analisi del mondo delle professioni.

3° anno fase esplicativa ed attuativa dell' auto-orientamento:

- verifica del grado di maturazione conseguito nel processo di orientamento
- presa di coscienza delle possibilità lavorative e della capacità di adattamento e

flessibilità richieste dal mondo del lavoro

Azioni specifiche classi terze

Le attività specifiche, rivolte alle classi terze, che riguardano la comunicazione e l'elaborazione delle informazioni relative a tutto il panorama esistente nel territorio delle realtà formative delle scuole secondarie di II grado, cominceranno già dal mese di novembre e si protrarranno fino alla data ultima fissata dal Ministero per l'invio delle domande di iscrizione.

A tal proposito la docente dal mese di dicembre 2014 offrirà un'ora, al martedì, dalle 11,00 alle 12,00 per attività di consulenza sia alle famiglie che alle studentesse e agli studenti in sala professori o in sala biblioteca.

Gli incontri sistematici con le scuole superiori avverranno in orario curricolare.

I ragazzi saranno informati inoltre di tutte le attività in presenza (open days, fiere dell'orientamento) e online ('La Scuola in chiaro', 'Eduscopio.it' ecc)

Ai consigli di classe verrà fornita una scheda riepilogativa con dei suggerimenti operativi da attuare sia al fine di monitorare gli eventuali orientamenti che manifestano gli studenti sia per favorire una efficace diffusione delle informazioni

**LA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO
LORELLA SPEDALE**